

Notizie Flash

[Audit, Tax, Advisory and more from Italy]

Marzo 2017



In questo numero...

- | | |
|----------------------------------|---------|
| 1. Abstract | pag. 2 |
| 2. Editoriale | pag. 3 |
| 3. Corporate Tax | pag. 4 |
| 4. V.A.T. | pag. 5 |
| 5. Advisory | pag. 6 |
| 6. La bussola finanziaria | pag. 7 |
| 7. Legal | pag. 8 |
| 8. Accounting & Audit | pag. 9 |
| 9. HR & Labour | pag. 10 |
| 10. Giurisprudenza | pag. 11 |
| 11. Informazioni | pag. 12 |

Le presenti Notizie sono state redatte a cura dei professionisti delle *member firm* italiane di Grant Thornton International Ltd. Per ogni richiesta di ulteriore dettaglio sulle informazioni riportate e in generale su ogni altro argomento connesso, contattate redazione@it.gt.com. Un professionista di Grant Thornton sarà lieto di approfondire con Voi quanto esposto nella newsletter.

Abstract...

Sintesi del presente numero

Country by country reporting: decreto attuativo

Publicato il decreto attuativo della rendicontazione paese per paese (*country by country reporting*, o “CBCR”) introdotto dalla legge n. 208/2015. Si tratta di un adempimento previsto nell’ambito del BEPS, il piano contro l’elusione predisposto dall’OCSE su commissione dei Governi del G-20. Obbligate le società controllanti di gruppi multinazionali con fatturato superiore a 750 milioni di euro annui residenti in Italia. A talune condizioni, l’obbligo riguarda anche le controllate residenti in Italia. Prima rendicontazione relativa all’anno 2016, con comunicazione entro il 31 dicembre 2017 per i soggetti “solari”.

Liquidazione IVA di gruppo: decreto ministeriale

La legge di bilancio per il 2017 ha modificato la normativa che regola la liquidazione dell’IVA di gruppo, in un’ottica di maggiore semplificazione. La disciplina è stata completata dal decreto del 13 febbraio 2017 del Ministro dell’Economia e delle Finanze. Nuove regole per i versamenti e per la definizione di società controllata.

Nuova Sabatini: maggiorazione investimenti digitali

Ulteriori chiarimenti del ministero dello Sviluppo economico per accedere ai fondi della c.d. “Nuova Sabatini”, ossia i contributi e i finanziamenti per l’acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature da parte di piccole e medie imprese, introdotta dal D.L. n. 69/2013. Dal 1° marzo 2017 le imprese che investono in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti possono presentare domanda di agevolazione per usufruire del contributo maggiorato, calcolato su un tasso di interesse annuo del 3,575%.

Bancarotta preferenziale: sentenza SS.UU. Cassazione

Le Sezioni Unite civili della Corte di Cassazione, con sentenza n. 1641/2017, hanno precisato l’ambito di legittimazione del curatore fallimentare ad agire in giudizio, sia in sede penale che civile, per tutti i reati previsti nel titolo VI della legge fallimentare, inclusa la bancarotta preferenziale, in quanto lesiva della massa patrimoniale del fallimento e dell’interesse della massa al pari trattamento dei creditori.

*Principi contabili internazionali: entrata in vigore ed *early adoption**

La redazione del bilancio secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) presenta rilevanti novità per i Gruppi che redigono la propria reportistica secondo questi principi contabili. Ogni anno nuove norme e modifiche a quelle esistenti vengono pubblicate dallo IASB, con la conseguenza di possibili impatti significativi sia sulla presentazione del bilancio che sulla relativa informativa fornita. Nei prossimi anni sono previste modifiche, talune volte sostanziali, altre aventi un impatto meno invasivo, che riportiamo sinteticamente in una tabella sinottica, con dettaglio dei nuovi principi IFRS e delle interpretazioni in applicazione a partire dal 1° gennaio 2017.

Giovani e assunzioni al Sud: sgravi contributivi

Via libera dall’INPS alla fruizione dei nuovi incentivi all’occupazione previsti dal sistema “Garanzia” Giovani. Il primo incentivo, programma “Neet”, può essere fruito da tutti i datori di lavoro che, nel corso dell’anno 2017, assumono giovani dai 16 ai 29 anni sull’intero territorio nazionale. Previsti sgravi contributivi fino a 8.060 euro annui. Analogo beneficio è previsto dal piano “Incentivo per l’occupazione al Sud”, a favore dei datori di lavoro che assumono, esclusivamente in una delle Regioni del Sud Italia, giovani disoccupati dai 16 ai 24 anni, o disoccupati, da almeno 6 mesi, dai 25 anni in su.

Editoriale*

Brexit, da catastrofe annunciata a opportunità per l'Italia

Il 23 giugno 2016 il 51,6% dei cittadini del Regno Unito, chiamati al referendum consultivo sulla c.d. “Brexit”, ha votato per lasciare l'Unione Europea.

Già nelle prime ore successive al verdetto delle urne, le opinioni degli economisti sembravano indicare che questa scelta avrebbe causato un'immediata catastrofe per i mercati e per l'economia continentale.

A distanza di qualche mese, si può affermare che l'annunciata catastrofe non si è verificata.

Per quanto riguarda il processo, l'autorizzazione dal Parlamento inglese è arrivata solo lo scorso 13 marzo e, dopo il consenso formale della Regina (*Royal Assent*), il Regno Unito ha notificato il 29 marzo 2017 all'UE la sua volontà, facendo attivare l'art. 50 del Trattato di Lisbona.

I tempi si prospettano piuttosto lunghi, dal momento che il Governo di Londra e la Commissione UE avranno due anni di tempo (estendibili) per negoziare un accordo.

In ogni caso, pare ormai assodato che, almeno per le imprese italiane, l'uscita del Regno Unito dalla UE non dovrebbe comportare le conseguenze catastrofiche inizialmente ipotizzate.

L'Italia, infatti, è tra gli Stati della Unione Europea meno vulnerabili alla Brexit secondo lo Standard&Poor's Brexit Sensitivity Index: le esportazioni italiane verso il Regno Unito ammonterebbero all'1,6% del PIL e gli investimenti diretti nel Regno Unito solo allo 0,2%.

Senza dimenticare che, secondo uno studio di Intermonde Advisory, l'esposizione delle aziende italiane è piuttosto modesta e concentrata su poche società: nel FTSE Mib, solo tre società hanno un export verso la Gran Bretagna superiore al 10%.

L'entità reale dell'impatto dipenderà certamente dall'esito della negoziazione con l'Unione Europea, ma sembra possibile immaginare che una diminuzione dell'*export* dovuto ai dazi o a una contrazione della domanda interna britannica non dovrebbe avere

effetti drammatici sul sistema economico italiano.

Anzi, per certi versi la Brexit potrebbe essere addirittura un'opportunità.

Visto che nel comparto creditizio, assicurativo e del trasporto aereo regolamenti e autorizzazioni sono prevalentemente di origine comunitaria, i soggetti residenti nel Regno Unito potrebbero dover trasferire la loro sede in un altro Stato dell'Unione per poter continuare ad avere un “passaporto” comunitario e prestare la propria attività.

Molte realtà, insomma, saranno costrette a trasferirsi da Londra ad altro Stato e l'Italia può rappresentare una valida destinazione.

Se il Sistema Paese sarà in grado di avere la giusta stabilità e iniziative mirate che ne aumentino l'attrattività, nulla vieta che la “nuova City” sia italiana.

Grazie alla Brexit.



* **Paolo Besio**
Partner Bernoni Grant Thornton

Corporate Tax

Country by country reporting: decreto attuativo

Publicato il decreto attuativo della rendicontazione paese per paese (*country by country reporting*, o “CBCR”) introdotto dalla legge n. 208/2015 (decreto ministero dell’Economia e delle Finanze 23 febbraio 2017, G.U. dell’8 marzo 2017).

Si tratta di un adempimento previsto nell’ambito del BEPS, il piano contro l’elusione predisposto dall’OCSE su commissione dei Governi del G-20.

LA RENDICONTAZIONE

Il CBCR dovrà recare, per ciascuno Stato in cui il gruppo opera, i dati aggregati di tutte le società appartenenti al gruppo riguardanti i ricavi, gli utili (o le perdite), le imposte sul reddito pagate e maturate, il capitale dichiarato, gli utili non distribuiti, il numero di dipendenti e le immobilizzazioni materiali diverse dalle disponibilità liquide o mezzi equivalenti.

Inoltre, un secondo prospetto dovrà identificare, per ciascuno Stato, la natura dell’attività o delle principali attività svolte dalle singole entità giuridiche.

SOGGETTI OBBLIGATI

In via generale, sono obbligate alla presentazione le società controllanti, a capo di gruppi multinazionali, residenti in Italia, che sviluppano un fatturato consolidato annuo pari almeno a 750 milioni di euro.

A talune condizioni, l’obbligo di presentazione può sussistere in capo a una società controllata, residente in Italia, laddove la controllante risieda in un Paese che non ha introdotto l’obbligo di presentazione della rendicontazione, oppure che risulta inserito tra le giurisdizioni che non garantiscono un effettivo scambio di informazioni con l’Italia.

TEMPISTICA

L’obbligo di rendicontazione decorre dal periodo d’imposta che ha inizio il 1° gennaio 2016 o in data successiva.

La società (controllante o controllata) appartenente a gruppi tenuti alla comunicazione deve, entro il termine per la dichiarazione dei redditi relativa al periodo d’imposta oggetto di rendicontazione, comunicare all’Agenzia delle Entrate il soggetto obbligato.

La rendicontazione deve essere presentata entro i 12 mesi successivi all’ultimo giorno del periodo d’imposta di rendicontazione del gruppo multinazionale (i.e.: 31 dicembre 2017 con riferimento ai dati 2016 dei soggetti “solari”).

I dettagli operativi per l’invio del CBCR saranno definiti da un successivo provvedimento dell’Agenzia delle Entrate.

Lo sapevate che...

... con provvedimento dell’8 marzo 2017 l’Agenzia delle Entrate ha dato attuazione al nuovo regime fiscale introdotto dalla legge di bilancio 2017 per gli stranieri che intendono trasferire la loro residenza fiscale in Italia beneficiando di un’imposta sostitutiva sui redditi prodotti all’estero (c.d. “flat tax”)? L’opzione prevede il pagamento di un’imposta forfettaria di 100 mila euro per ciascun periodo d’imposta per cui viene esercitata, al fine di attrarre ed incentivare il trasferimento della residenza in Italia dei c.d. “*high net worth individual*”, ossia delle persone con un elevato patrimonio. Con il medesimo provvedimento è stato approvato anche il modello di *check list* da allegare all’istanza di interpello che consente una valutazione preventiva dell’Amministrazione Finanziaria sull’ammissibilità al regime di favore.



V.A.T.

Liquidazione IVA di gruppo: decreto ministeriale

La legge di bilancio per il 2017 (legge n. 232/2016), all'art. 1, comma 27, ha modificato il terzo comma dell'art. 73 del DPR n. 633/1972, in materia di liquidazione dell'IVA di gruppo, in un'ottica di maggiore semplificazione.

La normativa è stata completata dal decreto del 13 febbraio 2017 del Ministro dell'Economia e delle Finanze, che contiene una serie di adeguamenti alla nuova disciplina del precedente DM del 13 dicembre 1979.

Di seguito si sintetizzano le principali novità che sono applicabili a partire dall'anno 2017.

VERSAMENTI

Il nuovo regime ha per oggetto unicamente i versamenti dell'IVA e non più la presentazione delle dichiarazioni annuali; in conseguenza di ciò viene soppresso l'obbligo di presentazione delle dichiarazioni delle società controllate da parte della

società controllante all'Ufficio fiscale del proprio domicilio.

REQUISITO DEL CONTROLLO

La condizione del controllo per accedere alla procedura riguarda ora il possesso di azioni o quote sociali (superiori al 50%) almeno dal 1° luglio (non più 1° gennaio) dell'anno precedente a quello in cui viene esercitata l'opzione.

L'accesso alla liquidazione dell'IVA di gruppo è consentito anche alle società di persone (i.e. società in nome collettivo o in accomandita semplice) in qualità di enti controllanti o controllati.

MODALITÀ DI OPZIONE

L'opzione per l'applicazione del regime è comunicata all'Agenzia delle Entrate con la dichiarazione IVA "presentata nell'anno solare a decorrere dal quale si intende

esercitare l'opzione", ed ha effetto fino a revoca, senza che sia più necessario esercitare l'opzione annualmente.

Per il 2017, primo anno di applicazione della nuova procedura, si potrà continuare ad utilizzare il modello IVA 26 (da trasmettere telematicamente), ovvero adottare la nuova modalità che prevede l'indicazione dell'opzione in sede di dichiarazione annuale IVA nel nuovo quadro VG.

Quest'ultima modalità sarà l'unica ammessa dal prossimo anno 2018.

Tuttavia, nel caso in cui nel corso dell'anno intervengano variazioni dei dati indicati in dichiarazione (per aderire al regime di liquidazione IVA di gruppo), queste dovranno essere comunicate, entro 30 giorni dalla data in cui sono intervenute, mediante l'utilizzo del modello IVA 26.

Lo sapevate che...

... la Corte di giustizia UE, con sentenza del 9 febbraio 2017, in causa C-21/16, caso Euro Tyre, ha affermato che non può essere negata la detassazione da IVA per le cessioni intracomunitarie di beni, qualora il cessionario, stabilito nello Stato membro di destinazione dei beni, sia ivi in possesso di un valido numero di identificazione IVA, ancorché non sia iscritto al sistema VIES e non sia assoggettato ad un regime di tassazione degli acquisti intracomunitari? Ciò, ovviamente qualora non esistano concreti motivi che possano far presupporre l'esistenza di una frode e risulti dimostrata l'esistenza delle condizioni previste per accordare l'esenzione IVA. Quanto detto vale anche nel caso in cui il cedente fosse a conoscenza di tale situazione, ma fosse convinto che il cessionario sarebbe stato riconosciuto successivamente come "operatore intracomunitario" e iscritto al VIES, con effetto retroattivo.



Advisory Services

Nuova Sabatini: maggiorazione investimenti digitali

Ulteriori chiarimenti del ministero dello Sviluppo economico per accedere ai fondi della c.d. “Nuova Sabatini”, ossia i contributi e i finanziamenti per l’acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature da parte di piccole e medie imprese, introdotta dal D.L. n. 69/2013.

La legge n. 232/2016 ha infatti prorogato fino al 31 dicembre 2018 il termine, precedentemente fissato al 31 dicembre 2016, per la concessione dei finanziamenti di banche e intermediari finanziari.

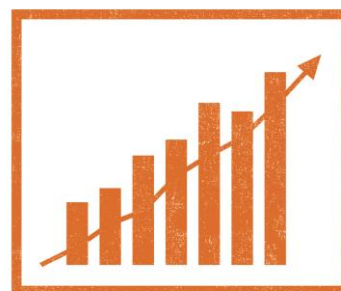
Dal 1° marzo 2017 le imprese che investono in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti possono presentare domanda di agevolazione per usufruire del contributo maggiorato, calcolato su un tasso di interesse annuo del 3,575%.

Secondo quanto reso noto dal MISE, l’obiettivo è incentivare la manifattura digitale e incrementare l’innovazione e l’efficienza del sistema imprenditoriale, anche tramite l’innovazione di processo e di prodotto.

Più in particolare, ecco le principali novità introdotte:

- a partire dal 1° marzo, le imprese dovranno utilizzare esclusivamente il nuovo modulo di domanda (“*release 4.0*”) disponibile sul sito internet del dicastero; le domande presentate con il vecchio modulo dopo il 1° marzo saranno considerate irricevibili;

- all’interno del nuovo modulo le imprese dovranno indicare la ripartizione tra investimenti cosiddetti ordinari e investimenti in tecnologie digitali, in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti (“c.d. 4.0”);
- i beni materiali e immateriali rientranti tra gli investimenti “4.0” sono individuati all’interno degli allegati 6/A e 6/B alla circolare;
- le disposizioni si applicano sia alle domande presentate dal 1° marzo 2017, sia a quelle presentate prima di tale data, tenuto conto della fase a cui sono giunti i relativi procedimenti.



La Bussola Finanziaria

TASSI MONETARI		
TASSO	Valore	Andamento
Area EURO €		
Tasso di sconto BCE	0,00	=
Eonia (overnight)*	-0,345	=
Euribor (1 mese)*	-0,377	=
Euribor (3 mesi)*	-0,329	+
Euribor (6 mesi)*	-0,241	-
Area US\$		
Tasso di interesse FED	0,50-0,75	=
Libor USD (overnight)	0,68056	-
Libor USD (1 mese)	0,78889	+
Libor USD (3 mesi)	1,06400	+
Libor USD (6 mesi)	1,37489	+
Area GBP £		
Official Bank Rate	0,25	-
Libor (overnight)	0,22375	-
Libor (1 mese)	0,26038	-
Libor (3 mesi)	0,35650	+
Libor (6 mesi)	0,51375	-

*: valori medi mensili di Febbraio 2017 dell'Euribor-360

RENDIMENTI		
TASSO	Valore	Variatz.%
Area Titoli di Stato		
Rendistato	1,483% (feb.)	22,87
Dato Banca d'Italia. Il Rendistato rappresenta il rendimento medio ponderato di un paniere di titoli pubblici		
ASTA		
	Prezzo	Rend. %
BOT 6 m (asta 27/02/17)	100,150	-0,294
BOT 12 m (asta 13/02/17)	100,251	-0,247
BTP 3 a (asta 14/02/17)	99,47	0,25
BTP 5 a (asta 28/02/17)	100,46	1,11
BTP 10 a (asta 28/02/17)	99,42	2,28
BTP 15 a (asta 18/01/17)	99,131	2,53
BTP 30 a (asta 14/02/17)	86,82	3,43
BTP 50 a (asta 04/10/16)	99,194	2,85

INFLAZIONE			
INDICE	Valore	Variatz.%	
Area Italia			
Indice ISTAT prezzi al consumo	(feb.16-feb.17)	1,5	
Mondo			
Inflazione EU	(feb.16-feb.17)	2,0	
Inflazione USA	(gen.15-gen.16)	2,5	

MATERIE PRIME			
TIPOLOGIA	Ult. Chiusura	Variatz.%*	
Petrolio			
Crude OIL (quota NYMEX)	54,01 \$/barile	2,27	
Brent (quota NYMEX)	55,59 \$/barile	-0,20	
METALLO			
Preziosi			
Oro (quota LBMA)	1.251,90 \$/oncia	4,43	
Argento (quota LBMA)	18,28 \$/oncia	5,73	

* Le variazioni sono calcolate rispetto al valore riscontrato al 31 gennaio 2017

VALUTE			
VALUTA	Valore 1€	Variatz.%*	
US \$	1,0594	-1,28	
GBP £	0,8522	-0,63	
YEN ¥	119,03	-2,16	
FRANCO SVIZZERO (CHF)	1,066	0,04	
RUBLO RUSSIA (RUB)	61,5777	-4,29	
RENMINBI CINA (CNY)	7,2762	-1,45	

* Le variazioni sono calcolate rispetto al valore riscontrato al 31 gennaio 2017

IL MERCATO AZIONARIO					
Indice	Valore	Variatz.%*	Indice	Valore	Variatz.%*
Area Europa			Area Extra Europa		
Milano: FTSE MIB	18.913,28	1,74	New York: Dow Jones	20.812,24	4,77
Milano: FTSE ITALIA MID CAP	33.920,36	4,21	New York: Nasdaq	5.825,44	3,75
Milano: FTSE ITALIA STAR	29.699,52	6,93	Tokyo: Nikkei 225	19.118,99	0,41
Londra: FTSE 100	7.263,44	2,31	Hong Kong: Hang Seng	23.740,73	1,63
Francoforte: DAX 30	11.834,41	2,59			
Parigi: CAC 40	4.858,58	2,31			

* Le variazioni sono calcolate rispetto al valore riscontrato al 31 gennaio 2017

Dati rilevati al 28 febbraio 2017

Bancarotta preferenziale: sentenza SS.UU. Cassazione

Le Sezioni Unite civili della Corte di Cassazione, con sentenza n. 1641 del 2017, hanno precisato l'ambito di legittimazione del curatore fallimentare ad agire in giudizio, sia in sede penale che civile, per tutti i reati previsti nel titolo VI della legge fallimentare, inclusa la bancarotta preferenziale, in quanto lesiva della massa patrimoniale del fallimento e dell'interesse della massa al pari trattamento dei creditori.

La questione fondamentale affrontata dalla Corte attiene alla possibilità di ricondurre a una "azione di massa" la domanda proposta dal curatore fallimentare per ottenere il risarcimento dei danni cagionati dal fallito che abbia eseguito pagamenti fallimentari, poiché la legittimazione del curatore ad agire in rappresentanza dei creditori è limitata alle azioni c.d. "di massa".

Secondo una prima ricostruzione dei Giudici di merito, il curatore fallimentare non avrebbe legittimazione attiva a proporre azione di responsabilità, tanto in sede penale che civile, nei confronti degli amministratori in relazione ai pagamenti preferenziali da questi disposti, in quanto il pagamento preferenziale potrebbe arrecare un danno solo ai singoli creditori rimasti insoddisfatti, ma non anche alla società, poiché tale operazione non produrrebbe effetto alcuno sul patrimonio sociale, il quale vedrebbe diminuire l'attivo in misura

esattamente pari alla diminuzione del passivo conseguente all'estinzione del debito.

Nella sentenza in commento, la Corte di Cassazione riconosce invece che il pagamento preferenziale, effettuato in una situazione di dissesto, può comportare una riduzione del patrimonio sociale in misura anche di molto superiore a quella che si determinerebbe nel rispetto del principio del pari concorso dei creditori e, proprio su tale rilievo, si fonda la legittimazione del curatore fallimentare ad agire, tanto in sede penale che civile, contro gli amministratori responsabili.



Accounting & Audit

Principi contabili internazionali: entrata in vigore ed *early adoption*

La redazione del bilancio secondo gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) si presenta sempre più impegnativa per i Gruppi che redigono la propria reportistica secondo questi principi contabili.

Ogni anno nuove norme e modifiche a quelle esistenti vengono pubblicate dall'International Accounting Standards Board (IASB), con la conseguenza di possibili impatti significativi sia sulla presentazione del bilancio che sulla relativa informativa fornita.

Nei prossimi anni sono previste modifiche, talune volte sostanziali, altre aventi un impatto meno invasivo, che riportiamo sinteticamente nella tabella esposta in pagina, con dettaglio dei nuovi principi IFRS e delle interpretazioni in applicazione a partire dal 1° gennaio 2017.

Principio n.	Titolo	Data di effettiva applicazione	"Early adoption" consentita
IFRS 16	Leasing	1° gennaio 2019	SI
IFRS 4	Valutazione dei prodotti secondo gli IAS assicurativi	Il principio viene adottato dal momento in cui si applica anche l'IFRS 9	N/A
IFRS 9	Strumenti Finanziari	1° gennaio 2018	SI (esistono specifiche regole di transizione estese)
IFRS 2	Pagamenti basati su azioni	1° gennaio 2018	SI
IFRS 15	Ricavi	1° gennaio 2018	SI
IAS 7	Rendiconto Finanziario	1° gennaio 2017	SI
IAS 12	Imposte sul reddito	1° gennaio 2017	SI
IFRS per SMEs	Emendamenti agli IFRS per le SMEs	1° gennaio 2017	SI

Human Resources & Labour

Giovani e assunzioni al Sud: sgravi contributivi

Via libera dell'INPS alla fruizione dei nuovi incentivi all'occupazione previsti dal sistema "Garanzia Giovani".

Il primo incentivo, programma "Neet", può essere fruito da tutti i datori di lavoro che, nel corso dell'anno 2017, assumono giovani dai 16 ai 29 anni sull'intero territorio nazionale.

Il bonus consiste, in caso di assunzione con contratto a tempo determinato, in uno sgravio contributivo per 12 mesi del 50% dei contributi dovuti (fino ad un massimo di € 4.030), ed in caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato (anche in apprendistato), in un

abbattimento del 100% dei contributi dovuti (fino a € 8.060).

La seconda misura cui è stata data attuazione, denominata "Incentivo per l'occupazione al Sud", si traduce nel riconoscimento ai datori di lavoro che assumono, esclusivamente in una delle Regioni del Sud Italia, a tempo indeterminato (o stabilizzano contratti a termine o assumono in apprendistato), giovani disoccupati dai

16 ai 24 anno o disoccupati (in questo caso privi di impiego retribuito da almeno 6 mesi) di almeno 25 anni.

Il beneficio consiste in un esonero contributivo annuale (fruibile in 12 quote mensili) fino ad un massimo di € 8.060.

I nostri Professionisti restano a disposizione per tutti gli approfondimenti relativi alle singole posizioni.

Lo sapevate che...

... con una nota del 7 marzo 2017, il ministero del Lavoro ha reso noto che sono attive le nuove caselle di posta elettronica ITL (per le province di: Asti – Alessandria; Campobasso – Isernia; Como – Lecco; Ferrara – Rovigo; Livorno – Pisa; Parma – Reggio Emilia; Perugia; Potenza – Matera; Prato – Pistoia; Ravenna – Forlì Cesena; Sondrio; Terni – Rieti; Udine – Pordenone) dedicate alla gestione dei voucher? I vecchi indirizzi resteranno comunque attivi, compiendo un automatico re-indirizzamento alle nuove caselle di posta, fino al giorno 30 aprile 2017, data a partire dalla quale saranno definitivamente disattivati.



Rassegna di Giurisprudenza



CONTRADDITTORIO PREVENTIVO – OBBLIGATORIETÀ – TRIBUTI ARMONIZZATI

CTR Lazio, sentenza n. 20/1/17 del 16 gennaio 2017

È illegittimo il recupero dell’IVA non preceduto dal contraddittorio. La normativa comunitaria, infatti, come riconosciuto anche dalla giurisprudenza di legittimità, impone l’obbligo del contraddittorio endoprocedimentale per i tributi armonizzati ed in particolare per l’IVA. Prima di emettere un atto impositivo “a tavolino”, l’Ufficio ha l’obbligo di attivare un contraddittorio col contribuente e non limitarsi alla mera richiesta di documentazione.

CONCORDATO PREVENTIVO – SCIoglimento CONTRATTI IN CORSO

Tribunale di Monza, decreto 25 gennaio 2017

In caso di concordato preventivo, il Giudice chiamato a decidere sullo scioglimento dei contratti in corso deve verificare l’esistenza di un rapporto di funzionalità e coerenza tra l’interruzione degli stessi e la proposta concordataria, in relazione alla fattibilità giuridica del concordato. Tale coerenza si verifica quando il piano concordatario prevede la vendita dell’azienda titolare dei suddetti contratti, al fine di massimizzare il risultato economico della cessione.

REATI TRIBUTARI – NON PUNIBILITÀ – MOMENTO DEL PAGAMENTO

Corte di Cassazione, sentenza n. 2054 del 27 gennaio 2017

La causa di non punibilità introdotta all’art. 13 del D.Lgs. n. 74/2000 (ad opera del D.Lgs. n. 158/2015) si applica a tutti i procedimenti in corso alla data di entrata in vigore del decreto. L’estinzione dei reati tributari, di cui agli artt. 10-*bis*, 10-*ter* e 10-*quater*, comma 1, del D.Lgs. n. 74/2000, derivante dall’integrale pagamento dei debiti tributari, non è limitata ai soli casi in cui la regolarizzazione avvenga prima della dichiarazione di apertura del dibattimento di primo grado. In virtù del principio di uguaglianza, il pagamento può avvenire anche successivamente, viceversa si verificherebbe una disparità di trattamento in relazione a situazioni uguali per la quale sarebbe prospettabile una questione di legittimità costituzionale.

FALLIMENTO – BANCHE DATI – DIRITTO ALL’OBLIO

Corte di Giustizia UE, sentenza nella causa C-398/15 del 9 marzo 2017

La pubblicità del Registro delle imprese mira a garantire la certezza del diritto nelle relazioni tra le società ed i terzi, nonché a tutelare gli interessi dei terzi rispetto alle SpA e alle Srl, dal momento che queste offrono come unica garanzia il proprio patrimonio sociale. Anche molti anni dopo che la società ha cessato di esistere, possono ancora sorgere questioni per cui è necessario disporre dei dati delle persone fisiche contenuti nel Registro delle imprese. In tali circostanze, gli Stati membri non sono tenuti a garantire alle persone fisiche, i cui dati sono iscritti nel Registro, il diritto di ottenere, decorso un certo periodo di tempo dallo scioglimento della società, la cancellazione dei dati personali che le riguardano.

Grant Thornton presente alla STAR Conference 2017 di Borsa Italiana

Nei giorni del 21 e 22 marzo 2017 i professionisti delle *member firm* italiane di Grant Thornton hanno partecipato alla STAR Conference 2017, che si è svolta come di consueto presso la Borsa di Milano.

Anche quest'anno i nostri professionisti sono stati presenti con uno *stand* e hanno preso parte alla due giornate di incontri *one-to-one* e presentazioni plenarie a Palazzo Mezzanotte con le aziende quotate sul segmento STAR e con la comunità finanziaria nazionale e internazionale.



Indice articoli apparsi sulla stampa: dicono di noi

Si segnalano alcuni degli articoli con il contributo di professionisti di Grant Thornton apparsi sulla stampa nel mese di febbraio 2017:

- “Non serve il VIES per provare la cessione intracomunitaria”, *Eutekne.info*, 10 febbraio 2017 (dott.ssa Simonetta La Grutta)
- “Intrastat per gli acquisti ancora nel 2017”, *Eutekne.info*, 18 febbraio 2017 (dott.ssa Simonetta La Grutta)
- “Fatture acquisti da San Marino nelle comunicazioni dati IVA”, *il fisco*, n. 8/2017 (dott. Mario Spera)
- “La nuova imposta sul reddito imprenditoriale”, *Bilancio e reddito d'impresa* n. 2/2017 (dott. Emanuele Pucci e dott. Stefano Salvadeo)



Contacts
redazione@it.gt.com

www.bgt-gran Thornton.it

www.ria-gran Thornton.it

Le notizie fornite nella presente comunicazione sono inviate a mero titolo informativo e non devono essere utilizzate per fini decisionali. I Professionisti delle *member firm* italiane di Grant Thornton International Ltd non si assumono alcuna responsabilità in merito ad eventuali decisioni o azioni intraprese a seguito della presente informativa, né si assumono alcuna responsabilità per aver fornito informazioni parziali.

Registrazione del Tribunale di Milano n. 107 del 25/2/1984
Direttore Responsabile:
Giulio Tedeschi

Il presente numero è stato chiuso il 24 marzo 2017 ed è consultabile nel sito di Bermani & Partners (www.bgt-gran Thornton.it) e nel sito di RIA Grant Thornton (www.ria-gran Thornton.it).

© 2017 Grant Thornton Italy. All rights reserved.

“Grant Thornton” refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. “Grant Thornton Italy” refers to RIA Grant Thornton SpA and Bermani & Partners, who are respectively member firms of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate, one another and are not liable for one another's acts or omissions.